

La rete è democratica?

Il Convegno di **Emergency**, al **Palazzo degli Affari di Firenze** il 9 settembre 2010 ha proposto un dibattito con **Arturo Di Corinto**, **Stefano Rodotà** e **Maso Notarianni**, moderatore, avente come tema: **La Rete è democratica?** Al dibattito doveva partecipare anche **Riccardo Luna** direttore di **Wired** che non è potuto intervenire per un improvviso contrattempo. **Rodotà**, giurista esperto in questa materia, ha detto che, nonostante l'opinione comune sia che: la Rete è libertaria e le aggressioni saranno respinte, la realtà è molto diversa e ha citato a questo proposito le parole di **Theodor Levy**, costituzionalista statunitense: **”La tecnologia apre le porte: il Capitale le chiude”**. Ha anche ricordato che il 2 settembre l'**Economist** ha lamentato una *balcanizzazione di Internet*.

Rodotà ha affermato che **Internet** ha permesso la comunicazione dal basso verso l'alto, sovvertendo una consuetudine secolare, e ha permesso di organizzare manifestazioni come quella di **Seattle** che impedì ai delegati di partecipare alla riunione della **Organizzazione Mondiale del Commercio**, sottolineando come fino ad allora solo i partiti o i sindacati hanno avuto la possibilità di farlo.

Ha ricordato che **Obama** ha potuto raccogliere una parte dei fondi per la sua campagna elettorale grazie ad Internet e, riflettendo sul fatto che durante le primarie del **P.D.** sono stati raccolti migliaia di indirizzi mail, ha sottolineato che, se ad ognuno venisse chiesto il contributo di 1 euro, si raccoglierebbe una cifra notevole, potendo anche garantire la trasparenza dell'impiego del ricavato grazie alle possibilità della **Rete**.

Rodotà ha poi affermato che è necessaria una *Costituzione* anche per **Internet** per difendere i diritti degli utenti della **Rete**. **Di Corinto**, giornalista che ha scritto per il **Manifesto** e ora scrive per **Il Sole 24 ore**, ha innanzi tutto ricordato che, grazie alla **Rete** il **2 ottobre 2010** è convocato il **2° No B day**; temi della manifestazione saranno la **riforma elettorale** e il **conflitto di interesse**. Ha poi affermato che fin dalla sua ideazione, da parte di psicologi e accademici, la **Rete** è nata democratica e l'intento dei **Governi** di limitare l'accesso a **Internet**, con la **censura contro i dissidenti e le critiche**, e delle **Lobby**, che vogliono creare utenti di serie A, ricchi, e di serie B, poveri, per ricavarne il maggior utile possibile, va respinto.

Ha sottolineato come la **Rete** sia da considerarsi un **bene comune** e ha ricordato che il *digital divide* che impedisce di accedere alla rete è dovuto a ragioni: culturali, economiche, cognitive, infrastrutturali, politiche e di genere (in alcuni paesi alle donne viene negato l'accesso). **Notarianni** ha annunciato che il 22 settembre verrà posto in vendita il libro *I nemici della rete* di **Arturo Di Corinto** edito da **Rizzoli**.

Il rapporto tra privacy e trasparenza è stato sollevato dal moderatore e dalle domande del pubblico presente. **Rodotà** ha sottolineato il problema della **responsabilità sociale** evidenziando che, **nella pubblicazione di documenti riservati**, possono essere oscurati i nomi di persone la cui vita potrebbe essere messa in pericolo, riservandosi poi di fornirli su richiesta motivata del magistrato. Su questo punto ha concordato pienamente **Di Corinto**, che ha ricordato la recente legge della **Germania** che **difende i giornalisti che possono tacere le fonti delle notizie**, ribadendo con forza la **trasparenza** e la **libertà di informazione**.

Ha rammentato l'importanza della recente battaglia contro la **Legge Bavaglio** in Italia e la proposta di legge di **Gabriella Carlucci** per cancellare l'anonimato, ricordandone la necessità a tutela di chi denuncia in rete **maltrattamenti** o il **raket**. In conclusione **Rodotà**, ricordando che a metà settembre si riunirà a **Vilnius** l'**Internet Governance Forum**, ha ribadito la necessità di un **Bill of Rights** (Legge dei Diritti) degli utenti di **Internet** e l'importanza delle lotte dei cittadini per difendere la rete dalle pretese egemoniche di **governi e lobby** economiche.

La rete è democratica?

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Daniela Puggioni

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/news/rete-democratica>